

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

31/2020

A cura di d. Bruno Bordignon

586/20 Dal Miur

Scuola, Azzolina firma l'ordinanza: "Al via le nuove graduatorie provinciali per le supplenze. Sistema completamente digitalizzato: ora assegnazione delle cattedre più rapida ed efficiente"

Lunedì, 13 luglio 2020

Al via la nuova procedura, interamente digitalizzata, per la formazione delle graduatorie provinciali per l'assegnazione delle supplenze. I meccanismi in vigore ormai da quasi venti anni vanno dunque in pensione e lasciano spazio ad un nuovo sistema per una più rapida assegnazione delle cattedre che restano vuote dopo le assunzioni in ruolo, a garanzia di un migliore avvio dell'anno scolastico.

Aggiornamento degli elenchi degli aspiranti docenti, digitalizzazione di tutto il processo, oggi svolto ancora principalmente in via cartacea, una più efficiente assegnazione dei posti, una rinnovata valutazione dei titoli di studio che valorizza, ad esempio, il dottorato di ricerca, la creazione di una 'banca dati' dei titoli delle e dei docenti che andrà a costituire il loro portfolio professionale.

Sono queste le principali novità previste dall'Ordinanza firmata dalla Ministra Lucia Azzolina, da oggi disponibile sul sito del Ministero dell'Istruzione con allegate le tabelle di valutazione dei titoli. Il testo è stato inviato agli organi di controllo. Mentre nei prossimi giorni saranno indicate dal Ministero anche le scadenze per la presentazione delle domande di inserimento e aggiornamento.

"Quella che sta partendo è una vera e propria rivoluzione - sottolinea la Ministra -, una modernizzazione del sistema che era doverosa e attesa. Rendiamo più efficiente la chiamata dei supplenti, garantendo una copertura più rapida delle cattedre che restano vacanti dopo le assunzioni. Un risultato che farà bene alla scuola e che consentirà agli insegnanti di avere in tempi certi un contratto, ma che soprattutto guarda al diritto dei nostri ragazzi ad avere quanto prima tutti i docenti in cattedra".

"Digitalizziamo, finalmente, graduatorie che ancora venivano aggiornate con moduli cartacei - prosegue Azzolina - e stiamo facendo la stessa operazione anche per le immissioni in ruolo perché sul processo di digitalizzazione della PA, come Paese, siamo molto indietro. Ma come Governo abbiamo allungato il passo. Penso anche al Piano Banda Ultralarga che stiamo finalmente facendo partire e per il quale abbiamo raddoppiato gli investimenti, da 200 a 400 milioni. E al Ministero dell'Istruzione, in pochi mesi, abbiamo attivato interventi che non si vedevano da anni. Questa è la strada su cui proseguire. La scuola deve poter contare su un alleggerimento del carico burocratico e su processi efficienti, che non richiedano mille passaggi e la presentazione reiterata della stessa documentazione".

Le Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS)

D'ora in avanti, per l'assegnazione delle supplenze annuali e di quelle fino al termine delle attività didattiche, si attingerà dalle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS). Ad occuparsi delle assegnazioni saranno gli Uffici Scolastici Territoriali di livello provinciale, che potranno avvalersi dell'aiuto di scuole Polo per la valutazione dei titoli. Il lavoro delle segreterie delle scuole sarà, dunque, semplificato e questo consentirà un avvio più agevole dell'anno scolastico.

Gli Uffici territoriali attingeranno dalle Graduatorie Provinciali Supplenze (GPS) solo dopo aver esaurito tutte le disponibilità presenti nelle Graduatorie ad Esaurimento (GAE) per la relativa classe di concorso. Ogni docente potrà iscriversi alle GPS per una sola provincia, ma per più classi di concorso.

Due le fasce previste: la prima comprenderà tutti i docenti abilitati all'insegnamento per le classi di concorso scelte e, per la parte del sostegno, provvisti di specializzazione. Per la scuola dell'infanzia e primaria la seconda fascia accoglierà gli studenti iscritti al terzo, quarto o quinto anno di Scienze della Formazione primaria, già, dunque, in possesso delle competenze derivanti dallo svolgimento del tirocinio, mentre per la scuola secondaria potranno iscriversi gli aspiranti in possesso dei titoli relativi alle classi di concorso scelte, con l'abilitazione su una classe di concorso o un grado di istruzione diverso o un precedente inserimento nella terza fascia delle graduatorie di istituto per la classe di concorso scelta.

Per il sostegno saranno finalmente previste delle distinte graduatorie: è un altro cambiamento che sottende la qualità dell'insegnamento e i diritti degli studenti con disabilità per garantire loro, quanto più possibile, di avere un insegnante specializzato. La prima fascia sarà costituita dai docenti che abbiano la specializzazione per il grado di istruzione scelto, la seconda fascia comprenderà tutti coloro che abbiano maturato, entro l'anno scolastico 2019/2020, tre anni di insegnamento sul sostegno e che siano in possesso dell'abilitazione o del titolo relativo al grado di istruzione o alla classe di concorso scelti.

Elenchi aggiuntivi

Abbiamo, inoltre, previsto la costituzione di elenchi aggiuntivi alle GPS in cui potranno inserirsi i docenti che avranno conseguito la specializzazione o l'abilitazione entro l'1 luglio 2021: ciò consentirà di ottenere una priorità rispetto alla fascia dei non abilitati/specializzati. Esaurite le chiamate dei docenti iscritti in GAE e degli abilitati della prima fascia delle GPS, dunque, saranno chiamati in via prioritaria i docenti inseriti negli elenchi aggiuntivi. Anche in questo caso si tratta di una misura che cerca di garantire agli studenti la presenza in cattedra di docenti che non siano in possesso solo dei titoli di studio relativi alla materia di insegnamento, ma anche dell'abilitazione o della specializzazione sul sostegno o comunque di un percorso di formazione e/o abilitazione ben definito e in via di completamento.

Graduatorie di istituto

Dopo l'assegnazione dei posti disponibili ai docenti presenti in GAE e in GPS, per le supplenze brevi, i dirigenti scolastici potranno attingere alle graduatorie di istituto suddivise in tre fasce: la prima costituita dagli abilitati presenti nelle Graduatorie ad esaurimento, la seconda e la terza dagli abilitati e dai non abilitati presenti nelle Graduatorie provinciali.

Tutte le istanze di partecipazione potranno essere presentate esclusivamente in via telematica, in un'unica provincia.

Documenti Allegati

- O. M. 60 del 10 luglio 2020
- A 1 Titoli valutabili infanzia e primaria I fascia
- A 2 Titoli valutabili infanzia e primaria II fascia
- A 3 titoli secondaria di I e II grado I fascia
- A 4 titoli secondaria di I e II grado II fascia
- A 5 titoli ITP secondaria di I e II grado I fascia
- A 6 titoli ITP secondaria di I e II grado II fascia
- A 7 titoli I fascia SOS posti straordinario
- A 8 titoli II fascia SOS posti straordinario
- A 9 Titoli valutabili personale educativo I fascia posti straordinario

- A 10 Titoli valutabili personale educativo II fascia posti straordinario
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-azzolina-firma-l-ordinanza-al-via-le-nuove-graduatorie-provinciali-per-le-supplenze-sistema-completamente-digitalizzato-ora-assegnazione-delle->

Scuola, presentato il Portale “Superiamo i divari” con le Regioni coinvolte nel Piano per la riduzione dei divari territoriali in istruzione.

Martedì, 14 luglio 2020

Questa mattina la Vice Ministra dell'Istruzione Anna Ascani ha presentato, insieme all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) e all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e con le Regioni coinvolte nel Piano di intervento per la riduzione dei divari territoriali in istruzione (Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), il Portale “Superiamo i divari”, realizzato dal MI in collaborazione con l'Impresa sociale “Con i bambini”. Ha partecipato all'incontro anche il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Giuseppe Provenzano.

Il Portale, che sarà accessibile a partire dal prossimo anno scolastico sul sito del Ministero dell'Istruzione, è uno strumento rivolto alle scuole dei territori in maggiore difficoltà e servirà a coordinare le attività e le proposte progettuali finalizzate al superamento dei divari territoriali nei processi di apprendimento.

“Intervenire sui divari territoriali esistenti nel nostro Paese - ha dichiarato la Vice Ministra dell'Istruzione Anna Ascani - è prioritario per il Ministero. Su questo siamo costantemente impegnati con la Ministra Azzolina. Durante le settimane più critiche di questa epidemia la scuola italiana ha fatto un lavoro straordinario, ma sono emerse con maggiore evidenza le fragilità del sistema. Non possiamo permetterci di lasciare indietro nessuno, perché l'Italia può tornare a crescere solo se ciascuno è messo nelle condizioni di fare la propria parte e dare il proprio contributo. Per questo ho ritenuto il Piano necessario e non abbiamo smesso di lavorarci nonostante il lockdown. Attraverso il Portale entriamo ora nel vivo del programma e creiamo un luogo di incontro privilegiato per tutti gli attori coinvolti, in cui mettere in condivisione le buone pratiche esistenti, dando strumenti concreti a scuole e territori per intervenire sulle criticità. Monitoreremo l'attuazione del Piano, per essere certi dell'efficacia delle azioni che verranno messe in atto. Occorre ricostruire la coesione territoriale proprio partendo dalla scuola per rilanciare il Paese”.

“C'è una coincidenza profonda - ha sottolineato il Ministro Provenzano - tra gli obiettivi di questo Programma e l'impianto generale del Piano per il Sud che stiamo seguendo e che è entrato a far parte del Piano Nazionale delle Riforme. Investire sul capitale umano è fondamentale per spezzare il nesso purtroppo esistente tra povertà e povertà educativa minorile, un vero e proprio scandalo moderno. Non possiamo continuare a lasciar correre l'idea che lo sviluppo di un individuo sia determinato dal contesto in cui nasce e cresce. È un'ingiustizia. E il Paese ha bisogno in questa fase dell'impegno di tutti per ripartire. Non faremo mancare il nostro supporto nell'attuazione del Piano: è importante dare presto concretezza agli interventi per invertire la rotta e ottenere risultati quanto prima”.

Attraverso il Portale, Uffici Scolastici Regionali, Assessorati, Enti e soggetti che partecipano all'iniziativa avranno a disposizione materiali informativi, cognitivi e finanziari utili alla realizzazione di iniziative territoriali di potenziamento delle competenze degli studenti e potranno confrontare le progettualità esistenti e da programmare, per intervenire con un approccio sistemico.

Il Portale sarà composto da una parte pubblica e da una parte riservata. Quest'ultima sarà a disposizione delle scuole che potranno condividere le buone pratiche e collaborare per migliorare le competenze degli studenti.

[https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-presentato-il-portale-superiamo-i-divari-con-le-regioni-coinvolte-nel-piano-per-la-riduzione-dei-divari-territoriali-in-istruzione-](https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-presentato-il-portale-superiamo-i-divari-con-le-regioni-coinvolte-nel-piano-per-la-riduzione-dei-divari-territoriali-in-istruzione)

Piano di interventi e di finanziamenti per la realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti a minoranza linguistica E.F. 2020

Invito alla presentazione di candidature congiunte o separate per: A. realizzazione di attività di promozione, coordinamento e supporto da parte della Rete nazionale delle scuole con lingua di minoranza da costituire entro anno scolastico 2020_2021 B. finanziamento di iniziative progettuali da parte di istituzioni scolastiche in rete situati in ambiti territoriali e subcomunali delimitati in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche Scadenza 31 ottobre 2020

Mercoledì, 15 luglio 2020

- [Vai alla normativa](#)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/piano-di-interventi-e-di-finanziamenti-per-la-realizzazione-di-progetti-nazionali-e-locali-nel-campo-dello-studio-delle-lingue-e-delle-tradizioni-cultura>

Casio Italia offre gratuitamente alle scuole secondarie di primo grado kit di calcolatrici

Avviso alle scuole secondarie di primo grado per la fornitura gratuita di 15 kit di calcolatrici scientifiche Casio

Giovedì, 16 luglio 2020

Documenti Allegati

- [Avviso Casio primo grado \(1\).pdf](#)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/casio-italia-offre-gratuitamente-alle-scuole-secondarie-di-primo-grado-kit-di-calcolatrici>

Casio Italia offre gratuitamente alle scuole secondarie di secondo grado kit di calcolatrici grafiche

Avviso alle scuole secondarie di secondo grado per la fornitura gratuita di 40 kit di calcolatrici grafiche Casio

Giovedì, 16 luglio 2020

Documenti Allegati

- [Avviso Casio secondo grado \(1\).pdf](#)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/casio-italia-offre-gratuitamente-alle-scuole-secondarie-di-secondo-grado-kit-di-calcolatrici-grafiche>

Maturità, pubblicati i primi dati sui risultati sull'andamento degli Esami. Un diplomato su due prende un voto superiore all'80

Giovedì, 16 luglio 2020

Sul sito del Ministero dell'Istruzione sono disponibili, da oggi, i primi risultati relativi agli Esami di Stato della scuola secondaria di secondo grado. Esami diversi, quest'anno. A seguito dell'emergenza sanitaria è stata infatti mantenuta la sola prova orale, che si è svolta in presenza e in sicurezza.

Un primo ritorno alla normalità scolastica dopo la chiusura delle aule.

Sempre in ragione del particolare anno scolastico vissuto, diverso è stato anche il sistema di assegnazione dei crediti. In particolare, il credito del triennio finale è stato rivisto: valeva fino a 60 punti, anziché 40, come prima dell'emergenza. Al colloquio orale si potevano poi conseguire fino a 40 punti. Il voto massimo finale possibile era sempre 100/100, come ogni anno.

E si poteva ottenere la lode. Studentesse e studenti sono stati valutati da commissioni interne con la presenza di un Presidente esterno.

I risultati

La rilevazione si riferisce ai soli candidati interni. Gli esterni sosterranno l'Esame di Stato nella sessione straordinaria, che inizierà il 9 settembre 2020.

Secondo i dati raccolti sul 94% delle studentesse e degli studenti ammessi a svolgere l'Esame, **i diplomati risultano essere il 99,5%**. Erano il 99,7% un anno fa.

Aumentano complessivamente i diplomati con **voti superiori a 80**, dal 32,8% al **49,6%**. I **91-99** sono il **15,9%** (erano il 9,7%). I punteggi 81-90 sono il **21,2%** (il 16% un anno fa).

Il **50,4%** delle studentesse e degli studenti si colloca nella fascia di **votazione 60-80**, erano il 67,1% un anno fa.

I **60** passano dal 7% del 2019 al **5,1%** di quest'anno. I voti **71-80** passano dal 28,7% al **24,9%**, i **61-70** dal 31,4% al **20,4%**.

Le studentesse e gli studenti con **100** salgono dal 5,6% dell'anno scorso al **9,9%**.

I docenti hanno assegnato la **lode** a **12.129** fra studenti e studentesse ovvero al **2,6%** del totale dei candidati.

L'anno scorso le lodi furono, come numero assoluto, 7.513, pari all'1,5% sul totale dei diplomati.

Guardando al rapporto percentuale tra diplomati con lode e diplomati totali, la percentuale più alta si registra in Puglia (5,2%). Seguono Umbria (4%), Molise (3,8%), Calabria (3,7%).

La media dei voti più alta si conferma nei **Licei**, dove il **4,1%** ha conseguito la **lode**, il **13%** ha avuto **100**, il **18,6%** tra **91 e 99**, il **22,8%** tra **81 e 90**.

È ancora il Classico a primeggiare nella fascia di voto 81-100.

Nei voti alti seguono gli indirizzi **Tecnici**, in cui ha conseguito la **lode** l'**1,5%** dei ragazzi, il **7,3%** ha avuto **100**, il **13,4%** **91-99**, il **19,1%** **81-90**.

Nei **Professionalisti**, **lode** per lo **0,6%**, **100** per il **5,3%**, **91-99** per il **12,8%**, **81-90** per il **20,3%**.

In **allegato**, i dati completi.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/maturita-pubblicati-i-primi-dati-sui-risultati-sull-andamento-degli-esami-un-diplomato-su-due-prende-un-voto-superiore-all-80>

Scuola, via libera del Senato al decreto rilancio: stanziati oltre 1,6 miliardi per il ritorno in classe

Giovedì, 16 luglio 2020

Oltre 1,6 miliardi per far ripartire la scuola a settembre. Lo prevede il decreto rilancio, approvato oggi in via definitiva al Senato.

Di seguito **le principali misure per la scuola** contenute nel provvedimento.

1 miliardo per l'emergenza e 331 milioni già inviati alle scuole

Il decreto istituisce un "Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19" da **977,6 milioni di euro**, presso il Ministero dell'Istruzione, per la ripartenza e con l'obiettivo di contenere il rischio sanitario.

Per assicurare la ripresa delle attività scolastiche il decreto incrementa, poi, di **331 milioni** di euro il Fondo destinato al funzionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2020/2021.

Risorse che, già durante la conversione del provvedimento, sono state assegnate ai dirigenti scolastici che possono utilizzarle per l'acquisto di dispositivi di protezione e di materiale per l'igiene individuale o degli ambienti. Ma anche per interventi a favore della didattica per le studentesse e gli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni

educativi speciali, per potenziare la didattica digitale. E poi, ancora, per adattare gli spazi interni ed esterni degli istituti per garantire lo svolgimento delle lezioni in sicurezza o per l'acquisto di servizi professionali, di formazione e di assistenza tecnica per la sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica, per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti.

Le scuole hanno già avuto anche **39 milioni per la gestione in sicurezza degli Esami di Stato del secondo ciclo, che si sono svolti in presenza.**

Sempre per l'organizzazione di settembre, per poter consentire il distanziamento e ridurre le aule affollate, sono possibili, in base al decreto, deroghe al numero di alunni per classe. A questo scopo il provvedimento prevede la possibilità di attivare ulteriori posti di personale docente e ATA a tempo determinato.

Il decreto **incrementa**, poi, **di 15 mln**, per il 2020, il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione da **0 a 6 anni**, stabilendo modalità specifiche per la ripartizione delle risorse, al fine di assicurare la loro tempestiva erogazione.

Stanziati anche 13,1 milioni per evitare il taglio del FUN, il Fondo Unico Nazionale, che consentiranno di mantenere invariata la retribuzione pro-capite di posizione variabile e di risultato dei dirigenti scolastici, scongiurando possibili riduzioni a fronte dell'aumento di dirigenti in ruolo a seguito dell'ultimo concorso.

Edilizia scolastica

Via libera alla semplificazione delle norme per velocizzare gli interventi di edilizia scolastica durante la sospensione delle attività didattiche. Il Fondo unico per l'edilizia scolastica viene incrementato di 30 milioni di euro per il 2020.

Risorse per le scuole paritarie

Previsto lo stanziamento di 300 milioni di euro per il 2020. Le risorse sono destinate al funzionamento degli istituti paritari e ai gestori dei servizi educativi non statali dell'infanzia e vengono erogate a seguito dell'emergenza sanitaria e per affrontare la ripresa. Saranno ripartite dagli Uffici Scolastici Regionali sulla base del numero di alunne e alunni iscritti.

Concorsi + 16.000 posti a bando

Aumentati i posti per i concorsi ordinario (+8.000) e straordinario (+8.000) per la scuola secondaria di I e II grado banditi a fine aprile. Per lo **straordinario** i posti saranno, dunque, 32.000, mentre saranno 33.000 quelli dell'**ordinario**. A questi concorsi si somma quello previsto per la scuola dell'infanzia e della primaria, anche questo bandito a fine aprile, per un totale di **78.000 posti a concorso per la scuola.**

Mille assistenti tecnici nel primo ciclo

Si prevedono mille assistenti tecnici nel primo ciclo per sostenere l'utilizzo delle piattaforme multimediali per la didattica e per assicurare le funzionalità della strumentazione informatica. Il contingente verrà ripartito tenendo conto del numero di alunne e alunni di ciascun istituto.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-via-libera-del-senato-al-decreto-rilancio-stanziati-oltre-1-6-miliardi-per-il-ritorno-in-classe>